

PALERMO, MINISTERO CONDANNATO

Vaccini, se il giudice va contro la scienza

MICHELE BOCCI

UN NUOVO schiaffo alla scienza e al buonsenso. Ancora una volta a tirarlo è un giudice. Una sentenza del Tar Sicilia ha imposto al ministero alla Sanità di risarcire un ragazzo autistico di Agrigento che nel 2000 fece il vaccino tetravalente. Il tribunale civile nel 2014 aveva riscontra-

to un rapporto di causa-effetto tra medicinale e patologia e riconosciuto alla famiglia un danno di 250mila euro, ma il ministero non aveva pagato. Ora il giudice amministrativo impone di liquidare la cifra (con gli interessi) entro 2 mesi.

A PAGINA 21

Sicuri per la scienza bocciati in tribunale la guerra dei vaccini che divide i giudici

La polemica. A Palermo l'ultima sentenza: il ministero condannato a risarcire un ragazzo autistico

L'esperto: "Non c'è nesso con certe malattie I magistrati abbiano una linea univoca"

MICHELE BOCCI

UN NUOVO schiaffo alla scienza e al buonsenso, e ancora una volta a tirarlo è un giudice. Una sentenza riapre una questione che per gli esperti dovrebbe essere chiusa da tempo, quella del collegamento tra vaccini e autismo. Il Tar della Sicilia ha imposto al ministero alla Sanità di risarcire un ragazzo autistico di Agrigento che nel 2000 fece il tetravalente (contro difterite, tetano, pertosse ed epatite B). Il tribunale civile nel 2014 aveva riscontrato un rapporto di causa-effetto tra medicinale e patologia e riconosciuto alla famiglia un danno di 250mila euro ma il ministero non ha pagato. Ora il giudice amministrativo impone di liquidare la cifra (con gli interessi) entro 2 mesi, se non ci sarà un commissariamento ad acta.

Il collegamento tra autismo e vaccini, ipotizzato da uno studio inglese pubblicato nel 1998 dal Lancet e poi ritirato perché basato su pochi pazienti per il mondo scientifico non esiste. Ma in rete niente si perde e casi

sui quali è stata fatta chiarezza già da anni possono apparire ancora aperti, soprattutto grazie alle campagne dell'attivissimo mondo degli anti vaccini. Così il lavoro di quasi vent'anni fa del medico inglese Wakefield, poi anche radiato per come condusse lo studio di Lancet, a qualcuno continua ad apparire attuale. Ed è solo uno dei tanti spauracchi che vengono diffusi, anche attraverso altri canali. Di recente, ha fatto scalpore, per chi crede nella scienza, l'uscita televisiva del conduttore Red Ronnie, che lo scorso maggio durante una puntata di Virus su Rai2 ha attaccato: «È demenziale vaccinare i bambini». Sono seguite le inevitabili polemiche. Tutto questo, insieme al forte calo o addirittura alla scomparsa delle malattie coperte dai vaccini, sta allontanando molte famiglie da questa forma di prevenzione. L'Italia nel 2014, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, ha toccato i livelli di adesione più bassi. Siamo sotto la soglia di sicurezza, cioè il 95% di copertura, per i cosiddetti ob-

bligatori. Gli altri, come il trivalente per morbillo, parotite e rosolia sono al massimo all'85%.

I vaccini non sono sicuri al 100 per 100, in casi molto rari possono provocare la stessa malattia che dovrebbero prevenire o una sua complicanza ma problemi diversi, come appunto l'autismo, sono esclusi dagli esperti di tutto il mondo. Eppure nei tribunali si continua a dibattere il tema. Non solo ad Agrigento, dove peraltro il giudice civile si era basato su una vecchia relazione, del 2006, della commissione medica ospedaliera. A Rimini nel 2012 il giudice del lavoro riconobbe il risarcimento alla famiglia di un bambino perché secondo i suoi consu-

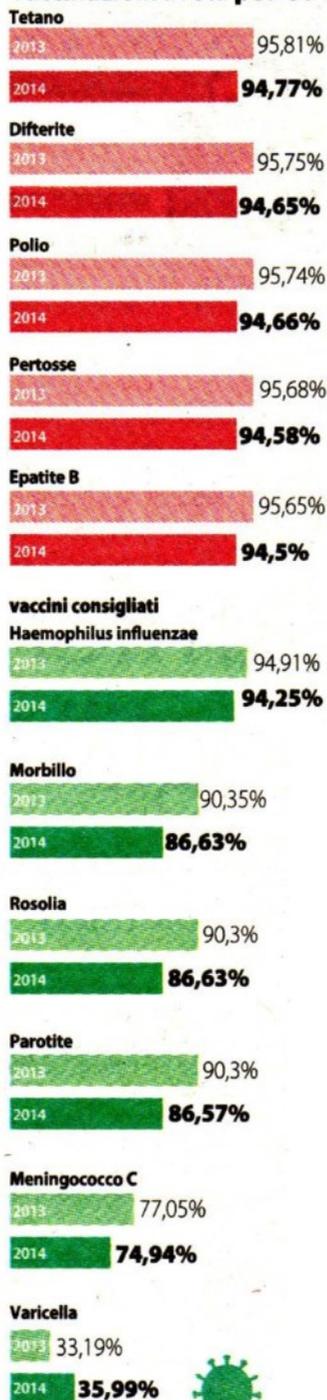


lenti l'autismo sarebbe stato collegato al vaccino trivalente. Quella decisione venne poi ribaltata nel febbraio del 2015 dalla Corte d'Appello di Bologna. «Sono tante le sentenze di senso opposto su questo tema — spiega Antonio Ferro, medico responsabile del sito vaccinarsi.org, considerato tra i più autorevoli nel settore — Ad ottobre faremo un incontro dedicato proprio al rapporto tra sanità e giustizia. Il problema di fondo è che non c'è possibilità di istituire una linea di interpretazione unica con la magistratura. Ognuno ha la sua opinione, ed è molto importante quale consulente tecnico si sceglie».

La procura di Trani meno di un mese fa, dopo due anni di lavoro, ha archiviato l'esposto presentato dai genitori di due bambini seguiti da uno dei medici più agguerriti contro i vaccini, sostenendo che non esiste correlazione tra autismo e questi medicinali. A Milano invece il Tribunale del lavoro ha riconosciuto nel 2014 il versamento di un vitalizio a un bambino autistico vaccinato nel 2006 con l'e-sivalente. Si aspetta il processo di appello chiesto dal ministero. Tra pochi mesi un altro giudice dirà la sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccinazioni in età pediatrica, confronto 2013-2014



Le zone dove i cali sono più accentuati

Morbillo

4.094

I casi segnalati dal 2013 ai primi mesi del 2014

500 mila

Le persone da vaccinare ogni anno in Italia



5-10 mila

Le nuove opposizioni registrate nel 2014

RIMINI

Il giudice del lavoro nel 2012 riconobbe il rapporto causa effetto tra il vaccino e l'autismo di un bambino. La corte d'Appello di Bologna nel 2015 ha ribaltato la decisione

PALERMO

Il Tar ha imposto al ministero di risarcire la famiglia di un ragazzo autistico vaccinato nel 2000, sulla base di una sentenza di condanna del giudice del lavoro del 2014

MILANO

Nel 2014 il tribunale del lavoro ha condannato il ministero a pagare il vitalizio per i danni da vaccino ad un ragazzo autistico. Tra alcuni mesi si terrà il processo d'appello